



REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI MONTEGALDELLA

ELABORATO
V02

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.

Ai sensi art. 7, L.R. 04/2015 – “Variante Verde”

**Dichiarazione di non necessità della V.Inc.A.
(allegato “E” a D.G.R.V. 1400/2017)**

COMUNE DI MONTEGALDELLA

Sindaco
Ciro Piccoli

Segretario Comunale
dott. Alban Marco

Responsabile Ufficio Tecnico
geom. Massimo Mussolin

APPROVAZIONE
DCC N.....DEL.....

ADOZIONE
DCC N.....DEL.....

LUGLIO 2021

TECNICO INCARICATO

dott. Michele Miotello
|MRMPlus|

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritta/o MICHELE MIOTELLO

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nato a Abano Terme prov. PD il 02/03/1981 e residente in via Bosco n. 79 nel Comune di Cervarese S. Croce prov. PD CAP 35030 tel. 049/9915223 fax _____
email miotello.mrmplus@gmail.com

in qualità di Progettista incaricato
del piano – ~~progetto~~ – ~~intervento~~ denominato variante parziale al P.R.G.

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: relazione tecnica

DATA

__05/07/2021__

II DICHIARANTE



Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

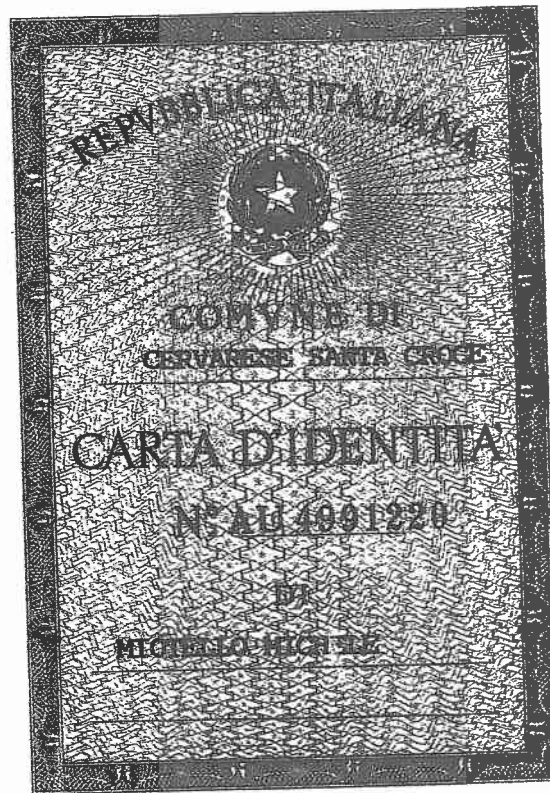
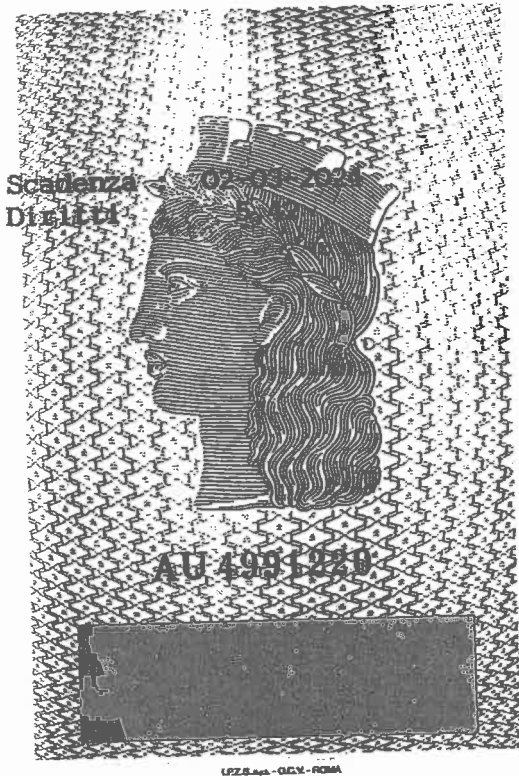
Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

05/07/2021

II DICHIARANTE





Cognome **MICHELLO**
 Nome **MICHELE**
 nato il **02-03-1981**
 (atto n. **21 P. 1 S. A 1981**)
 a **ABANO TERME (PD)**)
 Cittadinanza **Italiana**
 Residenza **CERVARESE SANTA CROCE (PD)**
 Via **BOSCO 79**
 Stato civile _____
 Professione **IMPIEGATO**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **170**
 Capelli **Castani**
 Occhi **Azzurri**
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *M. Michello*
CERVARESE SANTA CROCE 11-11-2013

Impronta del dito
 indice sinistro



IL SINDACO
 D'ordine del Sindaco
Galeazzo Marina
[Signature]



VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.

Premessa

La presente relazione descrittiva è redatta come “Allegato” alla dichiarazione di non assoggettabilità alla V.Inc.A della variante parziale al P.R.G..

Riporta la localizzazione dei S.I.C./Z.P.S. situati in vicinanza all’area di studio e gli elementi conoscitivi del progetto atti a dimostrare l’esistenza delle condizioni di fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di incidenza del suddetto piano, così come indicato dalla normativa regionale vigente.

Stato di fatto

Il Comune di Montegaldella è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1967 in data 18.05.1999 e successivamente modificato con varianti parziali.

Elaborati di Variante

La presente variante parziale al P.R.G. è costituita dai seguenti elaborati:

- Elab. “01 – Relazione”;
- Elab. “01.a – Elenco istanze/manifestazioni di interesse con istruttoria tecnica”
- Elab. “02 - Fabbricati di valore storico e/o ambientale (fabbricati rurali di valore)”
- Elab. “03 – Annessi non più funzionali alla conduzione del fondo”
- Elab. “04 – Registro Elettronico dei crediti edilizi RECRED”
- Elab. “V01 - Dichiarazione di non necessità della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.A.S.”
- Elab. “V02 - Dichiarazione di non necessità della V.Inc.A. (allegato “E” alla D.G.R.V. 1400/2017)”
- Elab. “V03 –Dichiarazione della non necessità della V.C.I.”

I contenuti della Variante

L’Amministrazione comunale con avviso pubblicato all’albo pretorio in data 16.11.2020 ha invitato la cittadinanza e tutti i portatori di interesse a presentare richieste di variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente.



Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)

Le richieste pervenute sono relative a modifiche alle schede dei fabbricati tutelati di valore architettonico e/o ambientale (ex art. 10, L.R. 24/85) e all' individuazione di fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo.

Inoltre con la presente variante si introduce nello strumento urbanistico il "Registro Elettronico dei Crediti Edilizi – RECREd – ai sensi della L.R. 14/2019, art. 7, co.4.

Per quanto riguarda il dimensionamento del Piano, la variante non prevede nuove volumetrie ma solamente interventi sul patrimonio edilizio esistente.



Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)

Inquadramento dell'area: Siti Natura 2000, ambiente e paesaggio locali





Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)

Il territorio comunale di Montegaldella non è interessato dalla presenza di siti Rete Natura 2000, ma a circa 7,00 km a ovest è localizzato il Sito di Importanza Comunitaria "SIC IT3220037" denominato "Colli Berici".

CODICE SITO	NOME	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (HA)
SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA IT3220037	Colli Berici	Alonte; Altavilla Vicentina; Arcugnano; Barbarano Vicentino; Brendola; Castegnero; Grancona; Longare; Lonigo; Montecchio Maggiore; Mossano; Nanto; Orgiano; San Germano dei Berici; Sarego; Sossano; Villaga; Zovencedo.	12.768

I Colli Berici sono un complesso di rilievi collinari, elementi del tutto particolari nella piana alluvionale su cui sorge Vicenza, il cui paesaggio costituisce il prodotto storico, in costante evoluzione, di processi sociali, economici e produttivi. I contorni sono alquanto frastagliati, con alternanza di rientranze e sinuosità o con semplici incisioni sui fianchi, gli scaranti. I versanti sono dolci, eccetto per il lato sud-orientale, che presenta pareti rocciose verticali coralligene, sito di crescita dell'endemica *Saxifraga berica*. L'altopiano sommitale è di natura prevalentemente calcarea, e presenta una successione di dolci ondulazioni, con depressioni e vallette doliniformi, alternate a modeste elevazioni. La natura prevalentemente calcarea è responsabile del diffuso carsismo superficiale ed ipogeo, con doline e cavità a sviluppo verticale.

Se nella pianura coltivata che circonda i Colli Berici e nelle ampie valli che si insinuano all'interno del rilievo, il paesaggio è fortemente antropizzato, mano a mano che si sale in quota la presenza umana diviene sempre più rada e la copertura boschiva prende il sopravvento, fino a diventare prevalente alle quote più elevate. Le stazioni contraddistinte da microclimi freschi e terreni profondi, al piede dei rilievi collinari o sul fondo di forre, ospitano boschi mesofili, ricchi in specie, caratterizzati, nel sottobosco, da geofite



Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)

primaverili come il dente di cane (*Erythronium dens-canis*), la primula comune (*Primula vulgaris*), l'anemone dei boschi (*Anemone nemorosa*).

Sul fondo delle vallecole che incidono i versanti settentrionali, si rinviene un altro habitat, ben separato ecologicamente dal precedente, corrispondente agli aceritiglieti (9180*). Spesso in contatto con i boschi di forra, si ritrovano boschi dominati dal castagno (9260), derivanti da impianti produttivi abbandonati. La tipologia forestale prevalente sui Colli Berici è rappresentata dagli ostrio-querceti (91H0*), che sostituiscono il querceto-carpineti nelle stazioni con un bilancio termico più elevato e con suoli meno maturi. La fisionomia è data dal carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), accompagnato dall'orniello (*Fraxinus ornus*), che, nelle stazioni più aride viene sostituito dalla roverella (*Quercus pubescens*). Anche tra le comunità erbacee, sussistono elementi di pregio, come ad esempio, le praterie aride (6210*), localizzate spesso in stazioni estreme, su suoli primitivi. Nei Berici, i brometi costituiscono in assoluto il più ricco complesso floristico, ospitando talora numerose orchidee come il barbone adriatico (*Himantoglossum adriaticum*) e l'ofride (*Ophrys benacensis*). Un elemento di unicità del sito è la sassifraga dei Berici (*Saxifraga berica*), specie molto rara ed endemica che si insedia nelle pareti laterali dei "covoli", fessure di erosione carsica delle pareti rocciose calcaree. La diversità del sito è notevolmente aumentata dalla presenza del lago di Fimon che ospita importanti specie floristiche come la parrocchia dei fossi (*Ludwigia palustris*), l'erba scopina (*Hottonia palustris*) e la castagna d'acqua (*Trapa natans*), in forte riduzione.

Dal punto di vista faunistico, i Berici costituiscono una zona relativamente ricca. Ben rappresentati gli anfibi, con la Rana di Lataste (*Rana latastei*) e l'Ululone ventregiallo (*Bombina variegata*). Più ricca l'avifauna, con il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*), il Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), il Suc-ciacapre (*Caprimulgus europaeus*), cui si aggiungono numerose specie legate al lago di Fimon.



Valutazione dell'intensità delle pressioni generate dall'intervento

La definizione dell'intensità e dei limiti spaziali e temporali delle perturbazioni generate dal piano/progetto rappresenta di fatto uno dei nodi cruciali di tutta la procedura di valutazione, in quanto la scelta dell'areale di studio può di fatto influenzare significativamente il risultato della stessa.

L'area di analisi deve pertanto coincidere con tutta la porzione di territorio all'interno del quale sono prevedibili degli effetti significativi prodotti dal Piano, positivi e negativi, nelle fasi di realizzazione e di esercizio (anche in combinazione con eventuali ulteriori progetti).

Tra gli elementi da analizzare:

- ⇒ lo stato attuale delle diverse componenti ambientali nell'area;
- ⇒ l'entità delle perturbazioni indotte dal progetto sulle diverse componenti ambientali (intensità NON SIGNIFICATIVA, BASSA, MEDIA o ALTA) e la conseguente modifica dell'idoneità ambientale per specie e habitat;
- ⇒ la dimensione temporale degli impatti (durata, frequenza);

In riferimento ai contenuti della variante parziale al P.R.G. di Montegaldella non è possibile definire in modo quantitativo le perturbazioni prodotte dal piano e il loro dominio massimo spaziale di propagazione: tale variante è relativa infatti a modifica puntuali delle prescrizioni contenute nelle schede degli edifici tutelati ex art. 10, L.R. 24/85, all'individuazione di fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo per il cambio d'uso da agricolo a residenziale senza prevedere nuovi ampliamenti, ed è relativa inoltre all'istituzione del Registro Elettronico dei Crediti Edilizi – RECREd – ai sensi della L.R. 14/2017, art. 4, co. 7;

Il grado di influenza negativa della variante sullo stato di conservazione di habitat e specie nel territorio comunale è valutato come NULLO.

Valutazioni delle possibili interferenze con habitat e specie

Sulla base delle valutazioni circa l'intensità delle pressioni generate dalla variante si è rilevato come questa non determini possibili influenze significative sulle specie e sugli habitat oggetto di tutela.

E, di conseguenza, esclusa la possibilità di modifica del grado di conservazione degli stessi.



Conclusioni

La presente relazione ha esaminato gli interventi di trasformazione della variante parziale al P.R.G. vigente e la possibile interferenza delle stesse con gli habitat e le specie oggetto di tutela.

Si ribadisce che la Variante in oggetto incide sul dimensionamento urbanistico e non prevede interventi che comportano “consumo di suolo”.

L’analisi ha permesso di:

- ⇒ escludere la possibilità che le azioni della variante possano determinare influenze negative sugli habitat e sull’idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- ⇒ escludere effetti di frammentazione ed interruzione delle funzioni ecologiche della rete ecologica da parte della variante, delle aree di mitigazione e compensazione, delle siepi e filari riconosciuti da tutelare;
- ⇒ escludere la capacità della variante di determinare influenze significative sulla base della valutazione delle modifiche agli usi del suolo attuali nelle aree di trasformazione, escludendo quindi una modifica rilevante dell’idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- ⇒ escludere la possibilità di interferenza con i siti Natura 2000 e gli habitat Natura 2000 e le specie oggetto di tutela, in ragione della non significatività delle influenze determinate dal progetto e dell’assenza di nuovi interventi di trasformazione entro il perimetro del SIC;
- ⇒ escludere la possibilità di modifica del grado di conservazione delle specie e degli habitat in ragione dell’assenza di interferenze con gli stessi.



Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)

In ragione di quanto sopra indicato si ritiene che non vi siano significativi effetti negativi diretti e/o indiretti sugli habitat in generale e sugli habitat di specie dell'Allegato II-IV "Direttiva 92/43/Cee e Allegato I 2009/147/C e, pertanto, si ritiene che la variante parziale al P.R.G. in esame possa ricadere nella fattispecie di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato "A", paragrafo 2.2 della DGR. 1400 del 29/08/2017 al punto:

"23) piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Montegaldella, luglio 2021

IL TECNICO INCARICATO
dott. Michele Miotello

